



DETERMINAZIONE N. 189/2021

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 61/2020, e Comunicazione di archiviazione riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 61/2020. Protocollo n. 7268/2020 .

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno

supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 61/2020 del 23/06/2020 acquisita al prot. con n. 7268 in pari data, relativa al mancato perfezionamento di una convenzione, stipulata tra la Provincia di Lecce e la regione Toscana, e destinata a formalizzare l'accordo per il riuso del software (ai sensi dell'articolo 69 del CAD) di un applicativo informatico della regione Toscana;

ESAMINATA la Trattazione n. 61/2020, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'istruttoria del caso sopra segnalato. In particolare, si è provveduto a richiedere al riguardo un supporto all'Area “Trasformazione digitale” e precisamente al servizio “Anagrafici e relativi adempimenti CAD” nel cui ambito vi è il centro di competenza in materia di riuso del software. Contestualmente si è predisposta una richiesta di acquisizione elementi alla regione Toscana, in qualità di soggetto titolare del software da porre a riuso, (nota AgID prot. n.7579 del 01/07/2020) e volta a comprendere le ragioni del mancato perfezionamento della Convenzione.

L'amministrazione ha riscontrato la richiesta di informazioni (nota acquisita agli atti da Agid al prot.n. 11351 del 28/09/2020) rappresentando, tra l'altro, che:

“Il completamento della procedura di approvazione della convenzione è stato [...] posticipato a causa della criticità sanitaria degli ultimi mesi che ci ha costretto a dare priorità alle azioni di supporto all'emergenza ed alla riorganizzazione delle attività.

Confermiamo che stiamo comunque provvedendo alla predisposizione degli atti di approvazione della convenzione di riuso concordata con la Provincia di Lecce”.

In considerazione di quanto sopra, si è proposto al Difensore civico per il Digitale di procedere all'archiviazione della Segnalazione in esame.

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n.61/2020, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata Trattazione n.61/2020, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 61/2020 e Comunicazione di archiviazione al Segnalante di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.



Segnalazione n.61/2020 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Regione Toscana Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n. 7268 del 23/06/2020.

Il Segnalante espone la seguente questione:

“Con nota prot. n. 46702 del 20/11/2019 il Servizio scrivente (Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce), ad esito di diversi contatti telefonici e a mezzo e-mail, formalizzava alla Regione Toscana, per conto della Provincia di Lecce, la richiesta, ai sensi dell’art. 69 del D.Lgs. n. 82/2005, di poter disporre del codice sorgente, in forma di licenza aperta, dell'applicativo software della piattaforma informatica “PO.R.TO.S. 3” per la dematerializzazione e gestione delle pratiche di edilizia Sismica, unitamente alle informazioni tecniche sull'architettura dell'applicazione (necessarie per poter procedere alla personalizzazione del portale) e ad eventuali specifiche condizioni d'utilizzo; nella medesima nota si assicurava l'impegno, una volta effettuata la necessaria personalizzazione del software in funzione delle esigenze connesse all'assetto normativo della Regione Puglia, a rendere disponibile il codice sorgente del software personalizzato sotto forma di licenza aperta ad altri Enti che ne avessero fatto richiesta.

In riscontro alla predetta nota provinciale la Direzione Organizzazione e Servizi Informativi della Regione Toscana, con PEC del 11/12/2019 acquisita al protocollo provinciale n. 49414/2019, accoglieva la richiesta avanzata dal Servizio scrivente e comunicava che, per il perfezionamento della procedura di cessione, era necessario sottoscrivere una apposita convenzione per dettagliare e formalizzare i reciproci impegni tra la Provincia di Lecce e la Regione Toscana; a tale scopo alla stessa PEC era allegata anche una bozza di detta convenzione.

Con successiva nota prot. n. 50903 del 24/12/2019 il Servizio scrivente provvedeva a trasmettere alla Regione Toscana il Provvedimento del Presidente della Provincia di Lecce n. 146 del 18/12/2019 con cui era approvato l'allegato schema di convenzione richiesto e restava in attesa di ricevere gli estremi del provvedimento di approvazione da parte della stessa Regione Toscana per il perfezionamento della convenzione;

Non avendo ricevuto alcun riscontro questo Ufficio: con nota prot. n. 3786/2020 del 30/01/2020 sollecitava un aggiornamento in merito allo stato di definizione del procedimento, sottolineando che la richiesta si correlava anche all'esigenza di definire puntualmente, con urgenza, gli interventi di adeguamento/personalizzazione del portale, che richiedevano necessariamente la disponibilità del codice sorgente dell'applicativo software e della piattaforma informatica in argomento, unitamente alla documentazione tecnica completa sull'architettura dell'applicazione;

con successiva nota prot. 14344 del 30/04/2020 richiedeva, in via ultimativa, un riscontro inerente al perfezionamento della Convenzione concordata, nonché, di far conoscere i tempi presunti di conclusione del procedimento per la fornitura del codice sorgente dell'applicativo software e della piattaforma informatica in oggetto - in forma di licenza aperta - unitamente alla documentazione tecnica completa sull'architettura dell'applicazione.

*Anche tale richiesta è rimasta a tutt'oggi senza esito, per cui si richiede un intervento di codesta Agenzia. Il Dirigente
Omissis”*

Dall’analisi del testo della segnalazione si desume che il segnalante (Provincia di Lecce) solleva un problema generale di mancato rispetto della disciplina in materia di riuso del software, contenuta nelle disposizioni dell’articolo 69 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 e s.m.i. (Codice amministrazione digitale, di seguito CAD), da parte dell’amministrazione titolare del software stesso (regione Toscana). Ciò in quanto la regione non ha ancora proceduto a formalizzare la Convenzione destinata a regolare la cessione in riuso dell’applicativo software in questione.

Entrando nel merito della questione posta, in via istruttoria si è provveduto a richiedere tramite mail del 1 luglio 2020 ore 17:50 supporto all’Area “Trasformazione digitale” e precisamente al responsabile del servizio “Anagrafici e relativi adempimenti CAD”, nel cui ambito vi è il centro di competenza in materia di riuso del software.

Il suddetto servizio ha riscontrato la richiesta di supporto tramite mail del 13/07/2020 ore 16:46, nella quale è stato indicato quanto segue.

“In via preliminare, giova osservare la disposizione dell’art. 69, comma 1, del CAD che testualmente recita “Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente , completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze (omissis)”.

Alla luce di tale disposizione, ciascuna pubblica amministrazione è tenuta a darvi tempestiva attuazione anche con riferimento al software già esistente ove sia titolare dei relativi diritti di proprietà intellettuale e industriale provvedendo a censire il software di cui è in possesso e ad effettuare il relativo rilascio sotto licenza aperta.

In aderenza al delineato quadro normativo, le amministrazioni acquisiscono e utilizzano il software dell’amministrazione “cedente” senza necessità di sottoscrivere alcuna convenzione sottostando ai termini della licenza stessa.

Tanto premesso, si ritiene necessario sollecitare la Regione Toscana a provvedere alla pubblicazione dell’applicativo software della piattaforma informatica “PO.R.TO.S. 3” secondo le disposizioni del richiamato articolo 69 e le indicazioni previste dalle “Linee Guida su

acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni”, in particolare, all’Allegato A.”.

D’altra parte si è ritenuto di predisporre, contestualmente alla richiesta di supporto interno, anche una richiesta di acquisizione elementi alla regione Toscana, in qualità di soggetto titolare del software da porre a riuso, (nota AgID prot. n.7579 del 01/07/2020) e volta a comprendere le ragioni del mancato perfezionamento della Convenzione per il riuso (la richiesta di acquisizione elementi , sempre rivolta all’Ufficio del Responsabile per la transizione al digitale della regione è stata sollecitata con nota Agid prot. 10778 del 15/09/2020

L’amministrazione segnalata ha riscontrato la richiesta di acquisizione elementi (nota acquisita agli atti da Agid al prot.n. 11351 del 28/09/2020) rappresentando quanto di seguito si riporta:

“La richiesta di riuso del sistema Portos da parte della Provincia di Lecce è stata concordata informalmente con i funzionari del settore scrivente che hanno anticipato a tale scopo la documentazione tecnica del software e concordato uno schema di convenzione per il riuso. Il completamento della procedura di approvazione della convenzione è stato però posticipato a causa della criticità sanitaria degli ultimi mesi che ci ha costretto a dare priorità alle azioni di supporto all'emergenza ed alla riorganizzazione delle attività.

Confermiamo che stiamo comunque provvedendo alla predisposizione degli atti di approvazione della convenzione di riuso concordata con la Provincia di Lecce

Inoltre, in attesa del perfezionamento della procedura di approvazione degli atti, abbiamo già inviato comunicazione ai tecnici della Provincia di Lecce le procedure di accesso ai sorgenti e la documentazione del software Portos tramite la nostra piattaforma OSCAT, in modo da permettere di partire con le loro attività.

Cogliamo infine l’occasione di segnalare che le comunicazioni in merito n. Vs. Protocollo n. 7268 del 23/06/2020 del 1.7.2020 e del 15.9.2020 sono arrivate al nostro settore in ritardo in quanto erano state erroneamente indirizzate a ufficiotransizionealdigitale@regione.toscana.it e non alla PEC ufficiale della Regione Toscana; tale modalità di invio ha deviato la comunicazione su un canale di sospetto spam che è stato solo successivamente analizzato.”.

In conclusione, tenendo conto del suddetto riscontro ottenuto dall’Amministrazione, si propone al Difensore civico per il Digitale di procedere all’archiviazione della Segnalazione in esame, previa comunicazione e nulla osta del Direttore Generale per quanto di competenza e contestuale comunicazione al Segnalante.

29/09/2020

Raffaele Montanaro



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Comunicazione relativa alla Segnalazione n. 61/2020 - Amministrazione segnalata:
Regione Toscana Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie Protocollo n. 7268/2020.

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato:

"Con nota prot. n. 46702 del 20/11/2019 il Servizio scrivente (Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce), ad esito di diversi contatti telefonici e a mezzo e-mail, formalizzava alla Regione Toscana, per conto della Provincia di Lecce, la richiesta, ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. n. 82/2005, di poter disporre del codice sorgente, in forma di licenza aperta, dell'applicativo software della piattaforma informatica "PO.R.TO.S. 3" per la dematerializzazione e gestione delle pratiche di edilizia Sismica, unitamente alle informazioni tecniche sull'architettura dell'applicazione (necessarie per poter procedere alla personalizzazione del portale) e ad eventuali specifiche condizioni d'utilizzo; nella medesima nota si assicurava l'impegno, una volta effettuata la necessaria personalizzazione del software in funzione delle esigenze connesse all'assetto normativo della Regione Puglia, a rendere disponibile il codice sorgente del software personalizzato sotto forma di licenza aperta ad altri Enti che ne avessero fatto richiesta.

In riscontro alla predetta nota provinciale la Direzione Organizzazione e Servizi Informativi della Regione Toscana, con PEC del 11/12/2019 acquisita al protocollo provinciale n. 49414/2019, accoglieva la richiesta avanzata dal Servizio scrivente e comunicava che, per il perfezionamento della procedura di cessione, era necessario sottoscrivere una apposita convenzione per dettagliare e formalizzare i reciproci impegni tra la Provincia di Lecce e la Regione Toscana; a tale scopo alla stessa PEC era allegata anche una bozza di detta convenzione.

Con successiva nota prot. n. 50903 del 24/12/2019 il Servizio scrivente provvedeva a trasmettere alla Regione Toscana il Provvedimento del Presidente della Provincia di Lecce n. 146 del 18/12/2019 con cui era approvato l'allegato schema di convenzione richiesto e restava in attesa di ricevere gli estremi del provvedimento di approvazione da parte della stessa Regione Toscana per il perfezionamento della convenzione;

Non avendo ricevuto alcun riscontro questo Ufficio:

con nota prot. n. 3786/2020 del 30/01/2020 sollecitava un aggiornamento in merito allo stato di definizione del procedimento, sottolineando che la richiesta si correlava anche all'esigenza di

definire puntualmente, con urgenza, gli interventi di adeguamento/personalizzazione del portale, che richiedevano necessariamente la disponibilità del codice sorgente dell'applicativo software e della piattaforma informatica in argomento, unitamente alla documentazione tecnica completa sull'architettura dell'applicazione;

con successiva nota prot. 14344 del 30/04/2020 richiedeva, in via ultimativa, un riscontro inerente al perfezionamento della Convenzione concordata, nonché, di far conoscere i tempi presunti di conclusione del procedimento per la fornitura del codice sorgente dell'applicativo software e della piattaforma informatica in oggetto - in forma di licenza aperta - unitamente alla documentazione tecnica completa sull'architettura dell'applicazione.

Anche tale richiesta è rimasta a tutt'oggi senza esito, per cui si richiede un intervento di codesta Agenzia. Il Dirigente Omissis”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione. Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Per quanto riguarda la Sua Segnalazione, La informiamo che, a seguito di richiesta chiarimenti inviata dallo scrivente Ufficio, L'Amministrazione segnalata, con nota prot. AgID n. 1351 del 28/09/2020, ha comunicato che:

”La richiesta di riuso del sistema Portos da parte della Provincia di Lecce è stata concordata informalmente con i funzionari del settore scrivente che hanno anticipato a tale scopo la documentazione tecnica del software e concordato uno schema di convenzione per il riuso. Il completamento della procedura di approvazione della convenzione è stato però posticipato a causa della criticità sanitaria degli ultimi mesi che ci ha costretto a dare priorità alle azioni di supporto all'emergenza ed alla riorganizzazione delle attività.

Confermiamo che stiamo comunque provvedendo alla predisposizione degli atti di approvazione della convenzione di riuso concordata con la Provincia di Lecce

Inoltre, in attesa del perfezionamento della procedura di approvazione degli atti, abbiamo già inviato comunicazione ai tecnici della Provincia di Lecce le procedure di accesso ai sorgenti e la documentazione del software Portos tramite la nostra piattaforma OSCAT, in modo da permettere di partire con le loro attività.”.

Tanto premesso, a fronte del riscontro fornito dall’Amministrazione segnalata in relazione al fatto che il perfezionamento della convenzione è slittato in ragione di una situazione contingente sanitaria generale, e che si sta “comunque provvedendo alla predisposizione degli atti di approvazione della convenzione di riuso concordata con la Provincia di Lecce”, si è ritenuto concluso il procedimento con conseguente archiviazione della Sua segnalazione.

Cordiali saluti

Massimo Macchia